

INTERCESSIONI

Fratelli e sorelle, ringraziamo Dio nostro Padre per il dono della consacrazione religiosa ed eleviamo la nostra richiesta di protezione. Diciamo insieme: **Ascoltaci, Signore.**

- Per la Chiesa, perché rinnovata dalla Parola di Dio e dall'Eucaristia, sappia essere un grembo fecondo che porta a compimento la maturazione di ogni germe di vocazione. Preghiamo.
- Per i giovani, perché sostenuti dalle loro comunità possano lasciarsi incontrare ed amare dal Signore e scegliere coraggiosamente di dedicare totalmente la loro vita al servizio di Dio e dei fratelli. Preghiamo.
- Per le famiglie e per tutti gli ambienti di formazione, affinché siano capaci di valorizzare e alimentare i germi di bene seminati nel cuore dei giovani. Preghiamo.
- Per le consacrate, affinché siano segni vivi della presenza di Gesù in mezzo al mondo e attraverso la loro vita testimonino a tutti che stare con Cristo è la fonte di ogni vera felicità. Preghiamo.

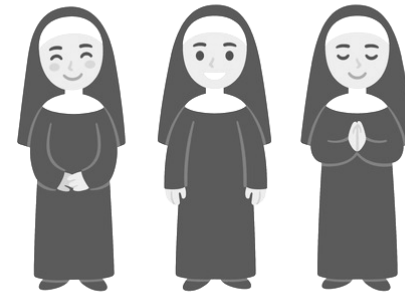
Padre nostro

PREGHIERA CORALE

Dio Padre, tu ispiri e compi ogni santo proposito:
ti chiediamo di guidare il tuo popolo
sulla via della salvezza eterna,
perché i tuoi figli e le tue figlie
che si sono consacrati a te, abbandonando ogni cosa
per seguire Cristo casto, povero e obbediente,
ti servano con piena fedeltà. Amen.

CANTO FINALE

*Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca
Ufficio di Pastorale vocazionale*



«Fare la storia» con le consacrate

Adorazione Vocazionale Febbraio 2022

Guida: Anche chi apparentemente non si fa sentire nella quotidianità della vita fa la storia. L'esperienza della vocazione religiosa è silenzio, preghiera, ricerca e dono totale della propria vita a Cristo sposo.

Preghiamo.

Padre santo, che inviti tutti i fedeli alla carità perfetta e non ti stanchi di esortare molti a seguire più da vicino le orme del tuo Figlio, concedi a coloro che hai chiamato a essere interamente tue di mostrare alla Chiesa e al mondo, con la loro vita, un chiaro segno del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Matteo (25,1-13).

Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. A

mezzanotte si levò un grido: «Ecco lo sposo, andategli incontro!». Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: «Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono». Ma le sagge risposero: «No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene». Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: «Signore, signore, aprici!». Ma egli rispose: «In verità vi dico: non vi conosco». Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

CANTO

IN ASCOLTO DEL MAGISTERO

Da un'omelia del vescovo per una consacrazione religiosa.

Con le parole del salmo abbiamo cantato: «Ecco lo sposo». La persona consacrata vive di questa esperienza: si accorge, spalanca gli occhi di fronte alla presenza di Cristo Sposo, già presente in mezzo a noi e continuamente veniente nella nostra vita. Quando si accorge della sua presenza e lo contempla come una persona vivente, la vita prende una nuova direzione. Non basta però accorgersi della presenza di Cristo.

La sua è una presenza seduttrice. Il profeta Geremia con un'intensa espressione afferma: «Mi hai sedotto e io mi sono lasciato sedurre» (Ger 20,7). Il verbo "sedurre" esprime il fascino di una presenza e vuol dire lasciarsi attirare e afferrare ogni giorno. Bisogna abbandonare, svuotarsi, mettere da parte, considerare tutto il resto come cosa secondaria. La seduzione è vera se diventa totalizzante. Se accanto al Cristo ci fossero altre realtà da cui noi ti lasci attirare, si creerebbe un conflitto, una lotta. Bisogna lasciare! La povertà non è soltanto non possedere, ma è soprattutto non attaccare il proprio cuore. La libertà nasce dall'essere afferrati e posseduti da Cristo.

LA TESTIMONIANZA DI UNA CONSACRATA

Gesù è l'amore e l'amico della mia vita.

Fin da piccola confidavo tutto a lui e desideravo vivere la mia vita come Gesù, aiutando e amando tutti. La vocazione è una chiamata di Dio e Lui mi ha concesso questa grazia. Nei tempi difficili penso così: Gesù ha sofferto tutto questo prima di me! La vocazione va custodita con la preghiera altrimenti rischia di perdere. Da 20 anni sono suora. La strada è lunga e piena di ostacoli ma se camminiamo con Gesù, lui non ci lascerà mai soli: grazie Gesù!

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 44*)

(Insieme) Ecco lo sposo, andiamo incontro a Cristo Signore.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Entra la figlia del re: è tutta splendore,
tessuto d'oro è il suo vestito.
È condotta al re in broccati preziosi;
dietro a lei le vergini, sue compagne,
a te sono presentate.

Condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.
Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
li farai principi di tutta la terra.

CANTO